



GENERALI

Circolo Aziendale

PRESENTA

**LA BELLEZZA PER LA BONTÀ
L'ARTE AIUTA LA VITA**

OPERE DI:

**PAOLO CALVINO
HOLLY FURLANIS
CARLO SINI
ANN TUDOR WALTERS**

PER IL

**PREMIO ALLA BONTÀ
HAZEL MARIE COLE**

**SALA MOSTRE DEL CIRCOLO GENERALI
TRIESTE - PIAZZA DUCA DEGLI ABRUZZI, 1
TEL. 040 671198 - 040 671199**

DALL'11 AL 21 DICEMBRE 2000

Orario d'apertura:

Dal lunedì al venerdì: dalle 9.30 alle 19.30

Sabato, Domenica e Festivi: chiuso

CONSIGLIO DIRETTIVO DEL PREMIO ALLA BONTÀ HAZEL MARIE COLE

- | | |
|----------------------------|----------------|
| • Etta Carignani | Presidente |
| • Donatella Pianciamore | Vicepresidente |
| • Anna Coslovich | Tesoriera |
| • Daniela Danieli Furlanis | Consigliera |
| • Rosaria Gori | Consigliera |
| • Maria Masolo Santi | Consigliera |
| • Jocelyn Slee | Consigliera |
| • Aldo Pianciamore | Segretario |

REVISORI DEL BILANCIO: PriceWaterHouseCoopers S.p.A.

Lettera della Presidente Carignani:

Trieste, dicembre 2000

È con fierezza che scrivo questa breve introduzione ad una pubblicazione dedicata alla finora breve vita di un Premio che come sottotitolo potrebbe avere questo: "più fatti che parole".

Infatti il "Premio alla Bontà Hazel Marie Cole", nasce operativamente solo alcuni mesi fa ed ha già assegnato venti premi relativamente alle tre linee istitutive.

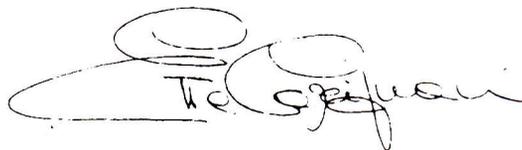
Per la prima linea riferita ai ragazzi candidati al Premio per l'Alunno più Buono d'Italia, nel 1999 - Simone Pau e nel 2000 - Silvia Paci, Ilario Dominelli e Gabriele Gullo.

Per la seconda linea riferita agli aiuti a favore dei ragazzi provenienti da paesi poveri, vincitori di Borsa di Studio del Collegio del Mondo Unito di Duino, nel 1999 - Maimuna Abdo (Kenia), Gabriel Akena (Uganda), Ginto Kannoth (India), Emmanuel Tongun (Sudan), Lindelwa Farisani (Sud Africa). Nel 2000, oltre ai cinque ora tutti passati al secondo anno, altri tre ragazzi iscritti al primo corso: Hakim Idris (Sudan), Ondogo Philip Okayo (Sudan), Biniyan Tesfaye Taddese (Etiopia).

Per la terza linea di premi, riferita alle persone che aiutano gli anziani non autosufficienti, su segnalazione dell'Associazione de Banfield di Trieste, nel 1999 - Suor Anna Muradore, Paolo di Nisio e Paolo Rotondaro, per il 2000 la scelta avverrà a fine anno.

Questo entusiasmo operoso che il Consiglio del Premio esprime, penso sia il più bell'omaggio per una "Signora" dall'animo eccezionalmente ed umanamente aperto al mondo dei giovani, specie quelli in difficoltà, per i quali si è sempre adoperata siano essi concittadini che studenti stranieri.

Noi del "Consiglio" del "Premio alla Bontà Hazel Marie Cole", continueremo a camminare lungo il sentiero della Bontà aperto al mondo dei giovani nonché al mondo del volontariato con l'entusiasmo che ci viene dal Suo esempio che ci rende fieri di poterlo adempiere.



COMITATO DELLA MOSTRA: Livio Chersi, Sergio Molesi, Aldo Pianciamore

CATALOGO ED ALLESTIMENTO: Sergio Molesi e Aldo Pianciamore

Le schede per autore sono state compilate da Sergio Molesi su dati forniti dagli artisti stessi.

Le misure delle opere si intendono base per altezza, delle sculture si fornisce solo l'altezza.

In retro di copertina: Paolo Calvino - Ritratto di Hazel Marie Cole

COS'È IL "PREMIO ALLA BONTÀ HAZEL MARIE COLE", CHI È HAZEL M. COLE, PERCHÈ IL PREMIO.

È un'iniziativa spontanea per non interrompere gli atti di Bontà che Hazel, mia moglie elargiva in tutta autonomia. L'idea è stata quella di istituzionalizzare la Sua attività in vita con una Fondazione che, partita come Comitato per il Premio alla Bontà, è ora iscritta nell'elenco delle ONLUS (organizzazioni non a fini di lucro) di Trieste.

La Fondazione intende elargire 3 linee di premi: la prima linea riferita agli atti di Bontà nell'ambito della scuola elementare e media inferiore segnalati da Presidi, Direttori Didattici, Insegnanti, per la scelta dell'Alunno più Buono d'Italia; la seconda linea si riferisce ad aiuti economici a giovani di Paesi poveri vincitori di borse di studio inizialmente per il Collegio del Mondo Unito di Duino; la terza linea si riferisce a premi in danaro per giovani che aiutano anziani non autosufficienti, inizialmente su segnalazione dell'Associazione de Banfield di Trieste.

Lo scopo è pertanto quello di creare, con le donazioni, un fondo che generi redditi sufficienti ad elargire i premi. Nello statuto è stato formalizzato il mio impegno ad integrare il reddito eventualmente insufficiente ad effettuare annualmente, sin dal primo anno, le elargizioni decise dal Consiglio.

Questo mio intervento sarà rivisto quando il capitale della Fondazione genererà reddito sufficiente per elargire tutti i premi deliberati.

L'ammontare dei premi e la gestione del patrimonio è decisione del Consiglio Direttivo che potrà avvalersi di una o più banche per la gestione degli investimenti.

Al progetto hanno aderito molte aziende italiane ed estere - i cui illuminati Dirigenti hanno compreso le finalità - facoltosi nominativi europei ed americani e persone fisiche amiche di Hazel e mie in Italia ed all'estero.

Colgo questa occasione per ringraziare tutti coloro che mi sono stati vicino in questa avventura. In primis il Consiglio Direttivo con la Presidente Carignani che hanno creduto alle mie idee e tutti gli amici di mia moglie e miei, così presenti ed attivi in questa "costruzione" alla Bontà in nome di Hazel.



Aldo Pianciamore

PREMIO ALLA BONTÀ HAZEL MARIE COLE

Può sembrare strano che un Circolo Aziendale promuova e organizzi una mostra d'arte finalizzata alla raccolta di fondi per premiare un atto di bontà compiuto da giovani scolari o studenti.

Un tanto lo possono pensare soltanto coloro che non conoscono le iniziative del Circolo di Trieste delle Assicurazioni Generali, che ha tra le proprie finalità statutarie - sancite appunto dall'articolo 1 dello statuto sociale - pure quella di "promuovere iniziative di carattere culturale al fine di contribuire alla elevazione civile e sociale del cittadino".

Nel nostro operare, pertanto, è impegno primario quello di perseguire tale finalità.

È con viva gioia e serena convinzione, di conseguenza, che ospitiamo questa iniziativa promossa da un nostro collega e socio, iniziativa diretta ad onorare la memoria della consorte recentemente scomparsa ed a perpetuare l'attività benefica da Lei svolta.

Un ringraziamento di cuore agli artisti, amici della Scomparsa, che, da varie città d'Italia, hanno inteso partecipare con le loro opere a questa mostra.

L'auspicio è quello di poter contare su di una vasta partecipazione di amici che consenta di ... collocare tutte le opere esposte, per poter offrire alla fondazione a Lei intitolata un adeguato contributo finanziario, nello spirito del titolo dato alla mostra dal prof. Molesì: LA BELLEZZA PER LA BONTÀ e L'ARTE AIUTA LA VITA.

È un invito davvero convincente!

Livio Chersi
Presidente del Circolo

LA BELLEZZA PER LA BONTÀ L'ARTE AIUTA LA VITA OPERE DI PAOLO CALVINO, HOLLY FURLANIS, CARLO SINI, ANN TUDOR WALTERS PER IL PREMIO ALLA BONTÀ HAZEL MARIE COLE

Hazel Marie Cole ha sperimentato la pratica della bontà come trasformazione e redenzione della vita altrui e come ampliamento ed inveramento della propria, nella convinzione che fare il bene fa bene agli altri ed anche a se stessi ed il mondo, tutto assieme, diviene migliore e la vita più degna di essere vissuta.

Ed è in questo contesto ed in tale clima che chi le ha voluto bene ha istituito il "Premio alla Bontà Hazel Marie Cole". Ma la vita, oltre che essere redenta e trasformata dal ben fare, deve essere consolata, scaldata ed illuminata dalla bellezza dell'arte e Hazel Marie Cole ha trasformato ed inverato la vita propria ed altrui nella devozione alla bontà e l'ha scaldata ed illuminata nell'amore per la bellezza, divenendo amica e mecenate degli artisti.

Con l'occasione di questa mostra la bellezza dell'arte aiuta la bontà della vita anche con la possibilità che viene data al pubblico di portarsi a casa uno strumento affidabile per la consolazione della propria vita e nel contempo di contribuire sul piano pratico alla trasformazione e redenzione della vita degli altri.

Gli autori che hanno generosamente messo a disposizione le proprie opere sono quelli che Hazel Marie Cole ha amato, promosso ed accolto nella sua casa. Pur nei diversi modi espressivi ed operativi sono tutti e quattro artisti della vitalità: dal realismo icastico della pittura di Holly Furlanis all'organicità allusiva della scultura di Ann Tudor Walters, dal mondo della natura restituito nel postimpressionismo abbreviato di Carlo Sini al mondo degli uomini indagato dall'espressionismo simbolico di Paolo Calvino, viene offerta la possibilità di un colloquio fervido ed appassionato sulle cose grandi, belle, vere e buone che la vita può offrirci e di cui gli artisti sono fedeli custodi e generosi elargitori.

È una straordinaria occasione di cui conviene approfittare.

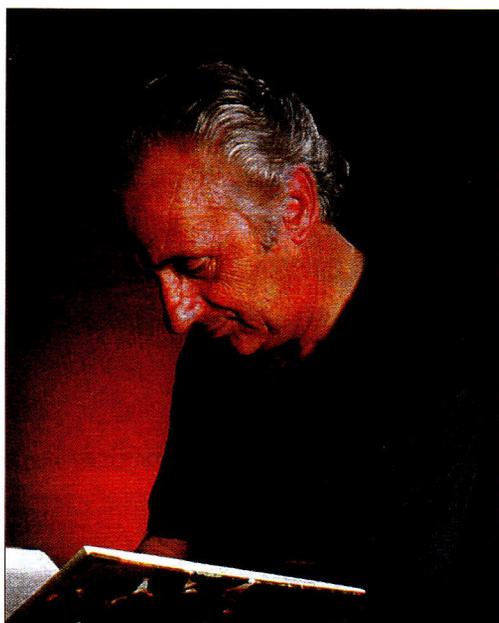
pqcnpc **SERGIO MOLESÌ** dpdf

PAOLO CALVINO

È nato a Trapani nel 1935 e si è inizialmente formato nella bottega del padre, artigiano pittore della tradizione dei carretti siciliani. Trasferitosi a Roma fin dal 1967, ha mostrato tutta la sua versatilità dedicandosi anche alla musica, al canto e alla poesia. È pittore, incisore, ceramista (anche nella dimensione monumentale), artigiano e restauratore. Espone dal 1961 e si è fatto conoscere fino in Giappone.

Si è mosso tra postimpressionismo, espressionismo, arte fantastica e simbolismo, pervenendo, nella scultura, ai limiti dell'astrazione allusiva. Nella tematica recente delle maschere sono ravvisabili risvolti simbolici e sociali.

Vive e lavora a Roma, con studio in Via Panisperna, 236, Tel. 06 4817089.



PREMI - MOSTRE PERSONALI E PARTECIPAZIONI A CONCORSI - COLLETTIVE - ESTEMPORANEE

- 1961 - Trapani - Personale nell'Auditorium S. Agostino. Mostra patrocinata dall'ente del Turismo e dal Enal
- 1961 - Erice (TP) Personale - Palazzo del Turismo
- 1965 - Taormina - Personale - Palazzo Corvaya
- 1970 - Roma Ariccia - Estemporanea di pittura - I° premio, Olimpiadi del Talento
- 1970 - Roma - Ariccia - Poesia - II° premio, Olimpiadi del Talento
- 1970 - Roma - Ariccia - Scultura - III° premio, Olimpiadi del Talento
- 1976 - Reggio Calabria - I° premio interno di pittura "Umberto Boccioni"
- 1976 - Roma - "Premio medaglia d'argento Ministro Matteotti"
- 1976 - Roma - VI° Rassegna di arte figurativa "Il Gabbiano" A.C.L.E.A. - I° premio coppa On. Evelina Alerti per la grafica
- 1979 - Targa, Accademia Era Lacinia - I° premio - Ulivo d'Argento
- 1980 - Milano - Centro Europeo di scambi artistici e culturali (Palazzo CTC)
- 1980 - Firenze - Mostra d'arte (Lastra Signa)
- 1980 - Roma - Onorificenza di Cavaliere della Repubblica
- 1980 - Allumiere - Mostra personale - Sala del Comune
- 1982 - Erice - Personale - Galleria San Rocco
- 1982 - Monte Porzio Catone - I° Premio Estemporanea di pittura
- 1982 - Spoleto - A.C.L.E.A. - Rassegna d'Arte "Il Gabbiano"
- 1982 - Perugia - Galleria Cechini - Palazzo Baldeschi - Mostra Personale
- 1983 - Manciano - V° Mostra d'Arte, Pittura e grafica - I° premio ad honorem
- 1984 - Roma - Premio Montecitorio (Targa)
- 1984 - Targa - Madonna della Salute
- 1984 - Manciano - (GR) - concorso Naz. Pittura e Grafica - II° Premio
- 1984 - Velletri - II° Premio int. le di Pittura "La Pallade Veliterna"
Trofeo del comune di Velletri
- 1986 - Velletri - II° Premio int. le di pittura "La Pallade Veliterna"
- 1986 - Roma - Palazzo Valentini Mostra Personale

Hanno scritto di lui, tra gli altri, Nino Anzaldi, Gaetano Maria Bonifati, Cesare Brandi, Titti Carta, Michele Cennamo, Filippo Cilluffo, Tommaso D'Aprile, Raffaele De Grada, Gianni De Leone, Antonio De Padova, Renato Fauroni, Brunetto Fantuzzi, Gaspare Giannitrapani, Anna Jozzino Ruocco, Domenico Jurescia, Lorianana Lana, Domenico Limuli, Elio Mercuri, Salvatore Miceli, Sergio Molesì, Fiammetta Selva, Baldo Via, Umberto Zaccaria, Domenico Zagonia.

ELENCO DELLE OPERE ESPOSTE

- | | | |
|----|---|------|
| 1. | - ELEVARSI - olio su tela di cm. 40x50 | 1970 |
| 2. | - TRIO E CHITARRISTA - olio su faesite telata di cm. 40x50 | 1995 |
| 3. | - ACCONDISCENDENZA - terracotta - patinata | 1995 |
| 4. | - LA GITA - olio su cartoncino | 1990 |
| 5. | - PRESENZE NELLO SPAZIO - olio su poliplatte | 1990 |
| 6. | - PRESENZE NELLO SPAZIO - olio su poliplatte | 1990 |
| 7. | - CAOS - olio su cartoncino | 2000 |
| 8. | - SMOG - olio su cartoncino | 2000 |
| 9. | - LUI E LEI - scultura ceramica (proposta per un monumento) | 2000 |



Il posteggiatore - *olio su tela di cm. 80x60 - 1992 (opera di repertorio non esposta)*

HOLLY FURLANIS



Nasce a New York il 23 aprile 1930 studia presso il Nobile Collegio delle Dimesse di Udine dove già dimostra una concreta propensione al disegno.

Attenta spettatrice del mondo artistico-culturale solo negli anni ottanta seguendo la personale inclinazione si dedica allo studio della pittura, prima frequentando il Planetario della Arti di Venezia quindi presso lo Studio del professor Roberto Joos a San Donà di Piave.

Vive e lavora a Portogruaro in Via S. Giovanni 6, tel. 0421 711138, dove partecipa, come Socio-fondatore, alle attività dell'Associazione culturale "Luigi Rossolo".

MOSTRE

1984-85 - Due Coll. Venezia presso "Il Planetario delle arti"

1986 - Lison di Portogruaro

1988 - Lignano Sabbiadoro

1991 - "Dopo il muro" a Mestre.

1991 - Treviso "Galleria La Roggia"

1992 - Coll. Crespano del Grappa

1993 - Artexpo New York

1993 - Art Buyers caravan, Dallas

1993 - Tokio

1993 - Coll. Pordenone

1993 - coll. a Venezia "La Scaletta "

1993 - Portogruaro "Ass. Russolo"

1994 - Coll. Pasian di Prao

1994 - Coll. Amnesty International, San Donà di Piave.

Varie Collettive

Ass. Russolo a Portogruaro

Cesenatico (Fo) Galleria "Il Quadrato".

"Arte e Associazionismo" a Portogruaro.

Coll. Trieste e Venezia.

Personale "Art Gallery", Villa Piana Lido (Cs7).

Esposto a S. Vito al Tagliamento, a Pordenone, a Sibari "Laghi di Sibari", Lignano Sabbiadoro, Portogruaro.

Hanno scritto di lei, tra gli altri, Egidio Bergamo, Roberto Joos, Sergio Molesì e Paolo Rizzi.

ELENCO DELLE OPERE ESPOSTE

1. - ANGELO SU VENEZIA - olio su tela di cm. 50X60 1990
2. - MULINI - olio su tela di cm. 40x50 1992
3. - BARCHE - olio su tela di cm. 30x25 1993
4. - I MELOGRANI - olio su tela di cm. 40x35 1996
5. - ANTURIUM - acquarello su cartoncino di cm. 35x45 1996
6. - CACHI E CASTAGNE - olio su tela di cm. 30x40 1996
7. - TESTA DI CAVALLO - olio su tela di cm. 30x40 1999
8. - TESTA DI CAVALLO - olio su tela di cm. 40x40 1999



Angelo su Venezia - olio su tela di cm. 50x60 - 1990

CARLO SINI



È nato a Milano il 21 aprile 1933 e, nel campo dell'arte ha percorso un cammino del tutto autonomo perseguendo una ricerca personale difficile e silenziosa. Egli ha partecipato a diverse mostre e i suoi lavori si trovano in moltissime collezioni private in Italia e all'estero.

La sua pittura, per lo più orientata ad esiti postimpressionistici, talora si indirizza a modi espressionisti e talaltra è percorsa da un brivido metafisico appena avvertibile in un rapporto con la realtà coinvolgente, fervido ed appassionato.

Vive e lavora a Milano, in via Privata Luigi Zoia 35,
tel. 02 4522689.

MOSTRE

- 1973 - 5ª Rassegna nazionale di pittura - Sant'Ambrogio - Milano
- 1975 - Galleria "LUX" - Milano
- 1975 - Galleria "Au Petit Paris" - Milano
- 1976 - Galleria "LUX" - Milano
- 1976 - XXX Anniversario della repubblica - Comune di Milano
- 1977 - Galleria Modigliani - 3° Trofeo Internazionale "Mosè Bianchi"
- 1977 - Galleria Sever - Milano
- 1978 - Galleria Modigliani - Premio Nazionale "Nudo e ritratto"
- 1988 - Galleria Salammbo - Paris
- 1999 - Galleria "Virag" - Lucenec (Slovacchia)

Hanno scritto di lui, tra gli altri, Lia Ciatto, Antonio del Bono, Alfred N. Klamer, Giuseppe Meretti, Sergio Molesi, Virginio Pessina, Mario Portalupi, Lino Vecchi.

ELENCO DELLE OPERE ESPOSTE

1. - PAESE DI PESCATORI - olio su tela di cm. 50x40
2. - CITTÀ SUL MARE - olio su tela di cm. 40x80
3. - SOLITUDINE - olio su tela di cm. 30x40
4. - OASI - olio su tela di cm. 50x70
5. - UNA VELA - olio su tela di cm. 30x40
6. - CESPUGLIO FIORITO I - olio su tela di cm. 40x50
7. - CESPUGLIO FIORITO II - olio su tela di cm. 40x50
8. - SCOGLIERA - olio su tela di cm. 30x60
9. - PAESE SUL MARE - olio su tela di cm. 50x40
10. - TRAMONTO CALIFORNIANO - olio su tela 40x80
11. - TRAMONTO IN CAMPAGNA - olio su tela di cm. 40x80
12. - CALETTA - olio su tela di cm. 18x24
13. - FIORI ESOTICI - olio su tela 30x40



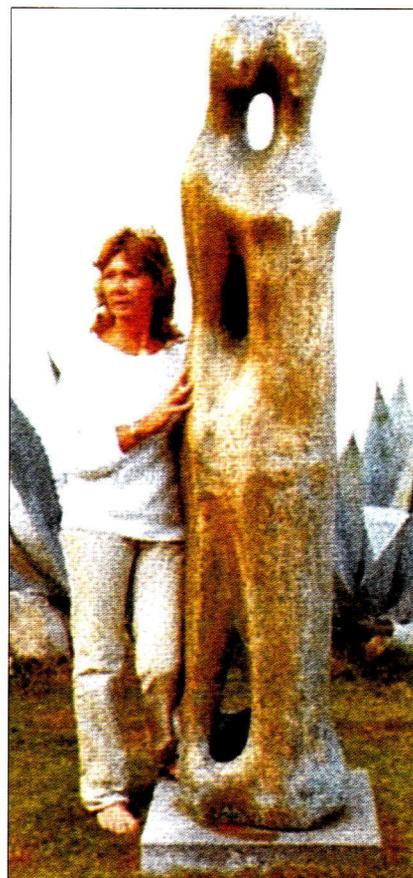
Solitudine - olio su tela di cm. 30x40

ANN TUDOR WALTERS

È nata a Londra nell'agosto del 1927 e, dopo gli studi alla Ecole de Beaux Arts e all'Academie Julian di Parigi e al Polytechnic Art School di Londra, si stabilisce a Roma nel 1957, entrando in contatto con importanti scultori tra cui il capodistriano Oreste Dequel. Allestisce mostre personali, partecipa a importanti rassegne collettive sia in Italia che all'estero, meritando lusinghieri riconoscimenti.

La sua maniera scultorea, che predilige il pulsare vitalistico del legno, si sviluppa in modi abbreviati ed allusivi in cui si esalta la forza vitale del dato organico di natura, secondo il principio "crescere ed evolversi", che per l'autrice è il senso della vita.

Studio: Ex Divina Provvidenza - via del Colle Nettuno (RM)
Abitazione: Colle Paradiso - 00048 Nettuno (RM) - Tel. 06 9805425



PRINCIPALI MOSTRE COLLETTIVE

- 1950 - Salon d'Himer - Parigi
- 1953 - United Society of British Artists - Londra
- 1957 - Royal Society - Londra
- 1965 - Palazzo delle Esposizioni Roma
- 1971 - International Kunstmese - Basilea
- 1972 - International Markt fur - Dusseidorf
- 1972 - Fiera Internazionale Genova
- 1973 - Kuntsmesse 473 - Basilea
- 1974 - Salon d'Art Contemporain - Parigi
- 1974 - Salon d'Art Actuel - Bruxelles
- 1975 - Arte Fiera 75 - Bologna
- 1975 - Galleria Sciacca - Palermo
- 1979 - Sala del Comune - Rocca Priora
- 1980 - Biennale della Pietra - Marino
- 1981 - Centro Culturel - Vandoeuvre
- 1991 - Sala dei Comune - Aquino
- 1991 - Giardino dei Comune - Frascati
- 1995 - Palazzo Ducale - Genzano
- 1997 - Biennale Internazionale - Firenze

MOSTRE PERSONALI - EXIBITIONS

- 1958 - Galleria "IL CAMINO" - Roma
- 1966 - Galleria "IL PORTO" - Roma
- 1969 - Galleria "NUMERO" - Roma

- 1970 - Museo Civico - Macerata
- 1970 - Galleria "NUMERO" - Firenze
- 1970 - Galleria "NUMERO" - Venezia
- 1971 - Woodstock Gallery - Londra
- 1975 - YMCA - Roma
- 1976 - Art cub - Frascati
- 1978 - Centro di Fisica - Trieste
- 1979 - Galleria "ALTAIR" - Frascati
- 1979 - Centro Culturale - Potenza
- 1981 - Galleria "SCHNEIDER" - roma
- 1981 - Galleria "DORIA" - Porto Ercole
- 1982 - Galleria "DORIA" - Porto Ercole
- 1983 - Biblioteca Comunale - Sabaudia
- 1984 - Biblioteca "PORFIRI" - Nettuno
- 1985 - Galleria del Corso - Latina
- 1986 - Galleria Palazzo Doria - roma
- 1987 - Galleria "SACCHI" - Nettuno
- 1988 - ART GALLERY - Lussembourg
- 1989 - Galleria "SPAZIO VISIVO" - Roma
- 1989 - Paradiso sul Mare - Anzio
- 1990 - Via dell'Arte - Anzio
- 1990 - Associazione dei STIJL - Genzano
- 1990 - Comunità Incontro - Nettuno
- 1991 - Teatro Vascello - Roma
- 1992 - Città di Montagnano
- 1992 - Galleria "RUBENS" - Gradisca d'Isonzo
- 1997 - Museo Civico di Villa Adele - Anzio
- 2000 - Centro d'arte - Genzano di Roma

Hanno scritto di lei, tra gli altri, Gianni Anglisani, F. Brook, Geoffrey Deeley M.B.E.F.R.B.F., Michele Gorgoglione, Elio Mercuri, Sergio Molesì, Sandra Orienti, Vito Riviello, Gerald Smith, Corrado Sofia, Duccio Travaglia, Marcello Venturoli.

ELENCO DELLE OPERE ESPOSTE

- | | | |
|----|--|---------|
| 1. | - CERCHIO VIZIOSO - legno di noce, h. cm. 70 | 1985 |
| 2. | - TESTA DI CAVALLO - marmo, h. cm. 42 | 1995 c. |
| 3. | - LEDA ED IL CIGNO - legno, h. cm. 105 | 1997 c. |
| 4. | - MATERNITÀ - legno di pino, h. cm. 105 | 2000 |



Leda ed il cigno - legno, h. cm. 105 - 1997 c.

Assistenza agli anziani: riconoscimento del Comitato intitolato a Hazel Marie Cole

Tre giovani da «Premio Bontà»

Il Comitato del Premio Bontà, intitolato alla memoria di Hazel Marie Cole e istituito dal marito Gualdo Pianciamore, dalla figlia Donatella e da un gruppo di amici per ricordare l'opera di bontà che dedicò al mondo dei giovani e del volontariato, ha assegnato le ricche terze linee di premi in denaro annuali previste dallo statuto.

Il Premio Bontà (nove finora: i premi elargiti) si articola su tre direttrici: la prima mirata a premiare «L'Alunno più buono d'Italia» (in collaborazione con l'omonima associazione romana), la seconda rivolta a giovani di Paesi poveri segnalati dal Collegio del Mondo Unito di Duino, la terza - in collaborazione



Uno dei giovani premiati nel corso dell'incontro.

con l'associazione Goffredo de Banfield - destinata a giovani attivi a favore di anziani non autosufficienti.

Tre i premiati nel corso di un incontro, presenziato dalla presidente dell'associazione, Maria Luisa de Banfield. Paolo di Nisio, che da

dieci anni dedica il suo tempo libero agli anziani della città portando aiuto a domicilio e ascoltando al telefono le loro necessità; suor Anna Marsadore, delle Suore di Carità dell'Assunzione, che segue gli anziani non autosufficienti nei lavori domestici e nell'igiene personale consentendo loro di continuare a vivere nella propria casa; e Paolo Rotondaro, che dedica il suo tempo libero agli anziani in ospedale o nella loro casa trascorrendo con loro la notte in caso di necessità.

La «de Banfield», che ha svolto un attento lavoro di selezione nell'ambito del volontariato locale, sarà conosciuta quest'anno da volontari benemeriti del Premio Bontà.

Istituto dall'omonimo comitato in memoria di Hazel Marie Cole

Nasce il «Premio Bontà»

Per onorare la memoria di Hazel Marie Cole (foto), recentemente scomparsa, è stato istituito in città il Premio Bontà a lei intitolato. Nata a Southampton, ingegnere aeronautica, Hazel Marie Cole lavorò in vari Paesi. L'Aermacchi di Varese le offrì di lavorare alla progettazione di aerei, ma nel '64, per seguire il futuro marito Aldo Pianciamore, rinunciò alla carriera e intraprese una nuova professione. Tornata in Inghilterra, si iscrisse al Mc Millan College di Bradford, ottenendo la licenza a pieni voti. Rientrata in Italia si dedicò al mondo della scuola, alla famiglia e alla sua casa di Duino, aiutando in silenzio chiunque si rivolgesse a lei.



Il Comitato del Premio Bontà, intitolato alla memoria di Hazel Marie Cole e istituito dal marito Gualdo Pianciamore, dalla figlia Donatella e da un gruppo di amici per ricordare l'opera di bontà che dedicò al mondo dei giovani e del volontariato, ha assegnato le ricche terze linee di premi in denaro annuali previste dallo statuto.

Per perpetuare l'opera di bontà, un gruppo di amici - nel marito Aldo e la figlia Donatella - ha dato vita al Comitato Premio Bontà Hazel Marie Cole presieduto da Etta Carignani (vicepresidente Donatella Pianciamore, segretario Aldo Pianciamore, tesoriere Anna Coslovich, consiglieri Jocelyn Sles di Londra, Rosaria Gori di Roma, Daniela Daniela Parianis di Venezia e Maria Santi di Verona).

Tre le direttrici su cui si articola l'attività

del Comitato: la premiazione dell'«Alunno più buono d'Italia» (in collaborazione con l'associazione romana «L'Alunno più buono d'Italia»); premi «pocket money» a ragazzi vincitori di borse di studio (inizialmente del Collegio del Mondo Unito di Duino) provenienti dai Paesi più poveri; e l'aiuto agli anziani non autosufficienti, in collaborazione con l'associazione Goffredo de Banfield.

Obiettivo del Comitato è costituire (con quote dei soci, donazioni, elargizioni) un fondo che consenta l'autonomia finanziaria. Il Premio Bontà verrà assegnato ufficialmente il 13 luglio, in occasione dell'anniversario di nascita della Cole, a Simone Pau, di dieci anni, nato a Viterbo e residente a Soriano nel Cimino dove frequenta la quarta elementare. Simoni è stato scelto dal Comitato tra otto candidati segnalati dall'associazione «L'Alunno più buono d'Italia» diretta da padre Puoci. La seconda e la terza premiazione si terranno rispettivamente in coincidenza con l'inizio dell'anno scolastico del Collegio duinese e nella data fissata d'accordo con l'associazione de Banfield.

Obiettivo del Comitato è costituire (con quote dei soci, donazioni, elargizioni) un fondo che consenta l'autonomia finanziaria. Il Premio Bontà verrà assegnato ufficialmente il 13 luglio, in occasione dell'anniversario di nascita della Cole, a Simone Pau, di dieci anni, nato a Viterbo e residente a Soriano nel Cimino dove frequenta la quarta elementare. Simoni è stato scelto dal Comitato tra otto candidati segnalati dall'associazione «L'Alunno più buono d'Italia» diretta da padre Puoci. La seconda e la terza premiazione si terranno rispettivamente in coincidenza con l'inizio dell'anno scolastico del Collegio duinese e nella data fissata d'accordo con l'associazione de Banfield.

Due dei tre «bambini più buoni d'Italia» sono siciliani



Agrigento, i piccoli eroi della bontà Gabriele e Silvia, protagonisti di generosità silenziosa

Tony Zarnone

AGRIGENTO - Finalmente una bella notizia. Siamo stanchi di omicidi, di suicidi, di vittorie della strada e del lavoro, di sbarchi di extracomunitari. E faticosi respirare. Ognuno per conto suo. E i bambini, chi avrebbe mai detto che su tre «bambini più buoni d'Italia» due sarebbero risultati agrigentini? Potevano trovarsi a Matera o ad Abbisugnano, e invece li hanno pescati in fondo alla Sicilia. Fuori nomi: Silvia Picci di 11 anni, Gabriele Guilo di 10, e sul 3 aggiunge Dario Domestini, 14 anni, di Locri. Che tutti e tre siano meriti, non è un caso. Si vede che i nostri bambini crescono meglio degli altri perché non appartengono a famiglie ricche. Amari far parte di famiglie modeste spesso sollecita la solidarietà. Noi grandi che ci occupiamo di altri problemi, il lavoro, la famiglia, il denaro, l'auto nuova o i giochi in Borsa, spesso non ci accorgiamo di quanto possa essere grande il cuore dei piccoli.

impossibile se farlo ogni giorno. L'auto nuova, e quando sono per fare la spesa o per attraversare l'auto volentieri. E voglio anche bene come se fosse mia natura, e lei me ne rende come ad una nipotina. Tutte e due come bambine gose che dividono gli occhiali, mi, bisoccoli. Ricco che dà l'aiuto volontario di una bambina verso un anziano è nato anche in un altro profondo.

Gabriele Guilo abita ad Agrigento in Via Solferino, ha frequentato la IV delle elementari del plesso Diano, che un fratello, Rosario, alliebroda trasparenti sparisce sin dalla nascita. Per aiutarlo Gabriele ha una vita diversa dagli altri ragazzi, non va a giocare al pallone, non va mai in gita per non lasciarlo solo. Dopo Gabriele «storario è tutto per me, sono aiutato a dividere la mia giornata con lui, lo imbro, lo accresco e guardo i suoi occhi che mi chiedono tante cose. E' sempre seduto su una sedia a rotelle, le sue gambe sono sempre fredde e rigide, la sua testa è appoggiata allo schienale e si volta a bisogno di ricollevarla perché vuole a prendere via un libro. Con gli occhi mi parla, certo si comunicano tutto quello che lui ha bisogno, e si sono sempre pronto a spingere la sua sedia e gli sussurro all'orecchio «Ti voglio bene».

Che hanno fatto di tanto commovente questi tre bambini per essere scelti come destinatari del «Premio Bontà» intitolato alla scomparsa Hazel Marie Cole? Silvia abita in via Caruso Lanza, ha frequentato la V/B delle elementari del Plesso Sossano, è stata una donna di 71 anni che ha difficoltà di deambulazione e deve aiutarsi con un bastone. Tra la bambina e la donna si è instaurato un rapporto d'affetto che meriterebbe di trovare posto nelle pagine di De Amicis. Racconta Silvia: «Quando ho finito i compiti, tutti i giorni vado ad aiutare con gioia una signora anziana che abita vicino casa nostra. Lei ha un figlio di 43 anni, che però è quasi sempre

il primo mercolino di dicembre questi tre bambini: brevisissimi rievocavano un testato e un milione ciascuno (chissà quanti chili di carne mia e quanti gelati). Anch' questo «Premio Bontà» è poi insieme perché è stato istituito dal dottor Aldo Pianciamore, originario della provincia di Caltanissetta, ma residente a Trieste, in memoria della moglie Hazel Marie Cole. Nata in Inghilterra, ha frequentato l'Aermacchi di Varese il 1° di partecipare alla progettazione di aerei, ma nel '64 per seguire il marito rinunciò alla carriera aeronautica e si dedicò al mondo della scuola, alla famiglia e alla sua casa di Duino, aiutando in silenzio chiunque lei rivolgesse. Gli sono fare anche i nomi dei miei amici che occupo del Premio Bontà: Etta Carignani presidente, Donatella Pianciamore vicepresidente, Alda Parianis tesoriere, Rosaria Gori di Roma, Daniela Daniela Parianis di Venezia, Maria Santi di Verona. Daniela Daniela Parianis di Venezia, Maria Santi di Verona. Daniela Daniela Parianis di Venezia, Maria Santi di Verona.

il primo mercolino di dicembre questi tre bambini: brevisissimi rievocavano un testato e un milione ciascuno (chissà quanti chili di carne mia e quanti gelati). Anch' questo «Premio Bontà» è poi insieme perché è stato istituito dal dottor Aldo Pianciamore, originario della provincia di Caltanissetta, ma residente a Trieste, in memoria della moglie Hazel Marie Cole. Nata in Inghilterra, ha frequentato l'Aermacchi di Varese il 1° di partecipare alla progettazione di aerei, ma nel '64 per seguire il marito rinunciò alla carriera aeronautica e si dedicò al mondo della scuola, alla famiglia e alla sua casa di Duino, aiutando in silenzio chiunque lei rivolgesse. Gli sono fare anche i nomi dei miei amici che occupo del Premio Bontà: Etta Carignani presidente, Donatella Pianciamore vicepresidente, Alda Parianis tesoriere, Rosaria Gori di Roma, Daniela Daniela Parianis di Venezia, Maria Santi di Verona. Daniela Daniela Parianis di Venezia, Maria Santi di Verona.

che non appartengono a famiglie ricche. Amari far parte di famiglie modeste spesso sollecita la solidarietà. Noi grandi che ci occupiamo di altri problemi, il lavoro, la famiglia, il denaro, l'auto nuova o i giochi in Borsa, spesso non ci accorgiamo di quanto possa essere grande il cuore dei piccoli.

che non appartengono a famiglie ricche. Amari far parte di famiglie modeste spesso sollecita la solidarietà. Noi grandi che ci occupiamo di altri problemi, il lavoro, la famiglia, il denaro, l'auto nuova o i giochi in Borsa, spesso non ci accorgiamo di quanto possa essere grande il cuore dei piccoli.

«Premio della Bontà» ad alunni del Collegio del Mondo unito

Si è svolta di recente nella sede del Collegio del Mondo unito di Duino la cerimonia di consegna del «Premio della Bontà» istituito per ricordare l'opera di Hazel Marie Cole, comparsa al retore del Collegio David Sutcliffe, alla presenza del presidente Michele Zanetti e dei consiglieri, ad appunto cinque studenti meritevoli e bisognosi del Collegio provenienti da Kenia, Uganda, Sudan, India e Africa.



Tre sono le direttrici su cui si articola l'attività del Comitato del Premio Bontà: premiazione dell'«Alunno più buono d'Italia», premi «pocket money» a ragazzi vincitori di borse di studio (inizialmente del Collegio del Mondo Unito di Duino) provenienti dai Paesi più poveri, e l'aiuto agli anziani non autosufficienti, svolta quest'ultima in collaborazione con l'associazione Goffredo de Banfield. Nella foto David Sutcliffe, a destra, consegna il premio a Sutcliffe, a sinistra)

Il fondatore del premio: «Far conoscere il bene per generarne altro»

TRIESTE - Gualdo Pianciamore, Aldo per gli amici, è un alto dirigente delle Generali a Trieste. In passato si occupò di specializzati e hanno collocato tra i «padroni del denaro» per la gran massa di capitali gestiti per conto del suo Gruppo. Ha voluto mettere le sue conoscenze, le sue relazioni e la sua professionalità maturata in tanti anni nel mondo dell'alta finanza internazionale a favore del volontariato e delle opere di bene. «Ho voluto che restasse il ricordo di tanti atti di bontà fatti in bene». Facciamo un esempio? «Il caso dei ragazzi che saranno premiati quest'anno sono stati validissimi di tanta generosità nei confronti di altri ragazzi svantaggiati e in tanti altri signori. Portare questi fatti a conoscenza di ragazzi e famiglie è un modo per incoraggiare e «fare». Harlo che porta in classe sulle spalle il suo sfortunato compagno Cosimo potrebbe spingere altri, ad esempio gli adulti, ad eliminare le barriere architettoniche, e non solo a scuola, potrebbe forse progresso economico, gli adulti fanno beneficenza in silenzio, ma così non danno esempio agli altri, esempio che sarebbe un valore aggiunto, forse non quantificabile, ma certamente di grande vantaggio alla società civile».

silenzio da mia moglie Hazel, trasformando il tutto in un esempio da emulare in modo che altri facciano lo stesso». Il che non è poi così facile... «Veda, tutti sono buoni, più o meno. Si cerca però di nascondere la propria generosità. Mia moglie quando era in vita faceva queste cose in totale autonomia e in silenzio. Io ho voluto in un certo senso istituzionalizzare questi atti di bontà, farli conoscere, in modo che bontà possa generare bontà. L'intento è quello di «arruolare» altri al suggerire agli insegnanti di proporre qualche pedana in legno fatta «in famiglia» per superare le difficoltà burocratiche dell'autorizzazione «superiore» a fare dei lavori che difficilmente vedremo realizzati. E posso ancora continuare perché i tre ragazzi scelti da noi fanno parte di una rosa di undici che concorrono al Premio per l'Alunno più buono d'Italia di padre Puoci. Sono tutti casi di studio selezionati tra le moltissime segnalazioni che ogni anno le scuole fanno. progresso economico, gli adulti fanno beneficenza in silenzio, ma così non danno esempio agli altri, esempio che sarebbe un valore aggiunto, forse non quantificabile, ma certamente di grande vantaggio alla società civile».

L'EURO DI BERGAMO GIOVEDÌ 27 GENNAIO 2000

A TRIESTE: ALDO PIANCIAMORE, AMMINISTRATORE DELEGATO DI UNA IMPRESA DEL GRUPPO GENERALI, ASSIEME ALLA FIGLIA, HA VOLUTO ISTITUIRE UN COMITATO PREMIO BONTÀ.

Quando la cultura economica diventa solidarietà sociale

Il sistema economico di una nazione è sempre determinato dal suo livello di sviluppo. Un sistema economico che si basa sulla solidarietà sociale è sempre più avanzato di uno che si basa sulla competizione. La cultura economica deve essere vista come un mezzo per raggiungere la solidarietà sociale. La cultura economica deve essere vista come un mezzo per raggiungere la solidarietà sociale. La cultura economica deve essere vista come un mezzo per raggiungere la solidarietà sociale.

Prima edizione del Memorial del DN Sistiana In ricordo di Hazel Marie Cole

Chardonnay, C'è L'Este e Radames arrivano nell'ordine

Molto valida la prima edizione del Memorial Hazel Marie Cole, con una partecipazione di 22 imbarcazioni iscritte, in rappresentanza di otto club della Zona, soprattutto per la qualità dei concorrenti.

Partenza al largo di Punta Sdobba con borino acceso 10-14 nodi e mare forza 3. Prende subito la testa Chardonnay del Diporto Nautico di Sistiana in un serrato duello di virate e controvirate con C'è L'Este della Pietas Julia tallonati da Flayarinù e Radames. Il lato di bolina e quello di poppa come pure la successiva bolina non cambiano molto le posizioni.

Sull'ultima impoppata, quando il vento incominciava a cedere, Radames ha mandato a riva uno spi in testa d'albero, Flayarinù non ha avuto lo stesso coraggio e ha quindi ha ceduto la terza posizione a Radames.

L'arrivo è stato molto entusiasmante, così come l'intero svolgimento della regata che ha visto l'arrivo di 18 concorrenti, nonostante la caduta totale del vento verso le 13.30 e dopo un buco d'aria di circa un'ora finalmente è arrivato il maestrale che sconvolgendo alcune posizioni ormai quasi acquisite ha reso ancora più piccante la giornata.

Non c'è stata nessuna protesta il che significa che tutti i partecipanti si sono divertiti in questa prima regata del dopo ferie che il Diporto Nautico Sistiana intende portare avanti anche nei prossimi anni.

Presenti dirigenti sportivi della FIV e del CONI, il comandante della Capitaneria di Porto Paolo Castellani, il vice sindaco di Duino Aurisina e assessore allo sport Marisa Skerk Kosmina e il dott. Pianciamore consorte della signora Hazel, il 2 settembre si è svolta la cerimonia della premiazione.

Molto toccante il discorso del dott. Pianciamore che ha ringraziato

il Direttivo del DN Sistiana per quest'iniziativa e ha partecipato tutti i presenti del fatto che ha reso pubblica la beneficenza che la sua signora faceva nel privato con la costituzione della fondazione "Hazel Marie Cole" che opera nella beneficenza e con borse di studio per gli alunni bisognosi del Collegio del Mondo Unito di Duino.

Romano Cataletto

La classifica per classi.

Regata F-G: 1) Chardonnay (SNS, arm. Avian, tim. Guarnieri); 2) Mutuo Perpetuo (AWMJ, Pizzi, Boceda).

Crociera B-D: 1) C'è L'Este (SNPJ, Casseler, Casseler); 2) Radames (SNPJ, Frisori, Frisori); 3) Flayarinù (DNS, Vecchiet, Vecchiet).

Crociera E: 1) L'Emporio Chiurlo (CDVM, Pesaro, Cusmich); 2) Etemananki (DNS, Valente, Valente); 3) Balanzone (Cupa, Stokelj, Stokelj).

Crociera F-G-H: 1) Jonathan (AADM, Nobile, Nobile); 2) Aglaya (SNPJ, Galletti, Galletti); 3) Woody Wood Pecker (Graziano, Mocibob).

Cinque assegni-premio nel nome di Hazel Cole

Cinque assegni-premio ad altrettanti studenti bisognosi che si sono distinti nelle attività del Collegio del Mondo Unito sono stati consegnati l'altro giorno. Il processo di riconoscimento è stato effettuato dal Comitato «Premio bontà Marie Hazel Cole», sorto per volontà di Aldo Pizzanmare per ricordare la figura della moglie scomparsa.

Selezionati i «finalisti» per la ventisettesima edizione del riconoscimento

Un premio ai bambini più buoni

Silvia, undici anni, dopo i compiti aiuta un'ansiana in difficoltà

Gabriele di Agrigento, dieci anni appena, assiste ogni giorno il fratello affetto sin dalla nascita da tetraparesi spastica

Il consiglio di amministrazione del «Premio bontà» intitolato ad Hazel Marie Cole (scomparsa lo scorso anno) per perpetuarne l'opera di bontà, si è riunito sotto la presidenza di Eita Carignani per analizzare le segnalazioni relative al premio «L'alunno più buono d'Italia», giunto alla sua ventiseiesima edizione.

Tre sono le direttrici su cui si articola l'attività del Comitato, la prima riferita ai comportamenti di bontà e solidarietà nell'ambito della scuola materna e del-

le medie inferiori, del territorio nazionale, segnalati al premio «L'alunno più buono d'Italia» da presidi, direttori didattici e insegnanti; la seconda riferita agli aiuti economici per giovani studenti provenienti dai Paesi più poveri, vincitori di borse di studio del Collegio del Mondo Unito. La terza è costituita da premi in denaro destinati a ragazzi che continuativamente si prodigano a favore di anziani non autosufficienti. Tra le undici segnalazioni pervenute, il Consiglio ha scelto una terna di

altissimo profilo umano e sociale.

Sono stati segnalati Silvia Paci e Gabriele Gullo di Agrigento e Ilario Dominelli di Reggio Calabria. La prima, undicenne, terminati i compiti fa quotidianamente compagnia a una signora settantaquattrenne con difficoltà di deambulazione e l'aiuta nelle varie necessità; il secondo di dieci anni, con grande generosità e sensibilità aiuta il fratello affetto fin dalla nascita di tetraparesi spastica; il terzo di quattordici anni, presta amorevoli cure a un compagno di scuola, colpito da distrofia muscolare progressiva aiutandolo a superare le barriere architettoniche che

la scuola da loro frequentata purtroppo ancora presenta.

I premi di un milione di lire ciascuno, verranno assegnati verosimilmente nella nostra città il primo mercoledì di dicembre.

Al «Premio bontà Hazel Marie Cole», iscritto nell'elenco delle Onlus (organizzazioni non a fini di lucro) di Trieste, hanno aderito molte aziende italiane ed estere, personalità di prestigio americane ed europee, nonché amici di Hazel, italiani e stranieri che hanno desiderato istituzionalizzare la sua attività tanto silenziosa quanto generosa e appassionata a favore della collettività.

Fulvia Costantinides

Cronache Siciliane

LA SICILIA

MARTEDÌ, 28 NOVEMBRE 2000

ALTRUISMO DA EMULARE



I tre vincitori del premio: il calabrese Ilario Dominelli e i due agrigentini Gabriele Gullo e Silvia Paci

Tre «piccoli eroi» e non per caso Assegnato a Catania il premio alla Bontà Hazel Marie Cole

CATANIA - Le nostre giornate sono avvolte sempre più spesso da notizie tristi e inquietanti, ma, per fortuna, esistono persone straordinarie che, con le loro buone azioni, ci confortano, dimostrando che il nostro non è e non deve essere il mondo dell'indifferenza e dell'egoismo. Tra queste persone brillava Hazel Marie Cole, una donna eccezionale che ha dedicato la sua vita ad aiutare tutti coloro che si rivolgevano a lei. Per ricordarla e perpetuarne l'opera di bontà, il marito Gesualdo Pianciamore e la figlia Donatella hanno costituito un Comitato per il Premio alla Bontà a lei inteso. Sede della cerimonia di premiazione, che si è svolta ieri mattina a Catania, sono stati i locali del Credito Italiano di corso Sicilia. La ragione di questa scelta non è stata casuale: «Poiché la bontà deve essere "pubblicizzata" non c'è niente di meglio di luoghi molto frequentati per premiarla», spiega Gesualdo Pianciamore. Alla presenza del presidente Armando Pucci, fondatore del premio "L'alunno più

buono d'Italia", del viceprovveditore agli studi di Catania dott. Rametta, del direttore della sede del Credito Italiano, dott. Gambellunghè sono stati premiati i vincitori di quest'anno del "Premio alla Bontà Hazel Marie Cole". Sono tre giovanissimi, due siciliani e un calabrese: Silvia Paci e Gabriele Gullo, entrambi di Agrigento e Ilario Dominelli, di Caulonia (Rc). Gabriele Gullo, 10 anni, frequenta la quinta elementare e si è distinto per la sua grandezza d'animo nell'aiutare il fratello maggiore, Rosario, affetto da tetraparesi spastica. «Lo accaduto sempre, lo conforto perché so che ne ha bisogno, il mio affetto lo fa vivere sereno, ne sono certo», racconta Gabriele.

Silvia Paci è una timida undicenne di Agrigento, frequenta la prima media dell'Istituto "Angelo Castagnolo", si dice contentissima del premio, che consiste in un assegno di un milione e una pergamena con motivazione. Silvia è stata premiata per il suo aiuto a un'anziana vicina di casa: la accompagna al supermercato

to e le fa compagnia dopo aver fatto i compiti: «Starle vicino non mi pesa, lo faccio con piacere, le voglio bene come se fosse mia nonna e lei mi ripaga con grande affetto». Ilario Dominelli ha 14 anni, frequenta il primo anno del liceo artistico di Siderno, ha ricevuto il riconoscimento per l'altruismo dimostrato nei confronti di un compagno di scuola affetto da distrofia muscolare. Cosimo, questo il nome dell'amico di Ilario, a causa della sua malattia non riesce a muovere gli arti inferiori: nessun problema per il «povero» Ilario, che portandolo sulle spalle, lo conduceva tutti i giorni in classe.

Il nobile intento di Gesualdo Pianciamore coglie pienamente il suo obiettivo: il bene è un esempio che si eredita e il riscatto di questo insegnamento è sempre più visibile non solo tra i giovani ma anche tra chi appartiene alle generazioni precedenti. Hazel sarà sempre più orgogliosa di noi.

Francesca La Delfa



La S.V. è invitata all'inaugurazione della mostra che avrà luogo alle ore 17.30 di lunedì 11 dicembre 2000.

La prolusione sarà tenuta dal critico Sergio Molesì nella Sala Conferenze del Circolo.

Il ricavato della vendita delle opere, generosamente messe a disposizione degli autori, sarà interamente devoluto al "Premio alla Bontà Hazel Marie Cole", i cui dirigenti saranno presenti alla vernice.

Per meglio promuovere la vendita di beneficenza in parola nel periodo di apertura della mostra saranno raccolte adesioni d'acquisto che verranno confermate al più alto offerente il giorno di chiusura dell'esposizione.

Il Presidente del Circolo
Livio Chersi